

### 3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

#### Società partecipate dal Comune di Cernusco sul Naviglio

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

CERNUSCO VERDE SRL	QUOTA PARTECIPAZIONE	100,00%
FORMEST MILANO SRL-società in liquidazione	QUOTA PARTECIPAZIONE	100,00%
FARMA.CER S.P.A	QUOTA PARTECIPAZIONE	100,00%
C.I.E.D. SRL-società in liquidazione	QUOTA PARTECIPAZIONE	2,247%
CAP HOLDING S.P.A.	QUOTA PARTECIPAZIONE	2,86%
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	QUOTA PARTECIPAZIONE	0,20%
INFOENERGIA S.C.A.R.L.	QUOTA PARTECIPAZIONE	1,03%
AFOL Az. Speciale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	7,61%

Già nella relazione dell'anno precedente si erano riportate le numerose norme emanate negli ultimi anni riguardanti le società partecipate dagli enti locali. Anche nell'anno 2011 sono state emanate importanti norme o modificate norme già esistenti.

Le norme di stretta attualità sono:

A) art. 14, comma 32, D.L. 78/2010 così come modificato da ultimo dal D.L. 138 del 13.8.2011

*“32. Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:*

*a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*

*b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*

*c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.*

*La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite.*

La Corte dei Conti Lombardia con parere n. 602 e 603 dell' 8 novembre 2011 è intervenuta per interpretare l'ultimo periodo del comma 32 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 2, comma 43, del D.L. 225/2010, ed ha sostenuto che per i Comuni con popolazione compresa fra i 30.000 ed i 50.000 abitanti possono partecipare ad una sola società ed eventuali altre società costituite devono essere messe in liquidazione entro il 31.12.2013.

B) art. 4 D.L. 13.8.2011, n. 138 convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011 e così come da ultimo modificato dalla L. 12.11.2011, n. 138 (legge di stabilità 2012)

*“Art. 4 Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea*

- 1. Gli enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di seguito "servizi pubblici locali", liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.*
- 2. All'esito della verifica di cui al comma 1 l'ente adotta una delibera quadro che illustra l'istruttoria compiuta ed evidenzia, per i settori sottratti alla liberalizzazione, le ragioni della decisione e i benefici per la comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio. Con la stessa delibera gli enti locali valutano l'opportunità di procedere all'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa.*
- 3. Alla delibera di cui al comma precedente è data adeguata pubblicità; essa è inviata all'Autorità garante della concorrenza e del mercato anche ai fini della relazione al Parlamento di cui alla legge 10 ottobre 1990, n. 287.*
- 4. La verifica di cui al comma 1 è effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto e poi periodicamente secondo i rispettivi ordinamenti degli enti locali; essa è comunque effettuata prima di procedere al conferimento e al rinnovo della gestione dei servizi. In caso contrario e comunque in assenza della delibera di cui al comma 2, l'ente locale non può procedere all'attribuzione di diritti di esclusiva ai sensi del presente articolo.*
- 5. Gli enti locali, per assicurare agli utenti l'erogazione di servizi pubblici che abbiano ad oggetto la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, definiscono preliminarmente, ove necessario, gli obblighi di servizio pubblico, prevedendo le eventuali compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi stessi, tenendo conto dei proventi derivanti dalle tariffe e nei limiti della disponibilità di bilancio destinata allo scopo.*
- 6. All'attribuzione di diritti di esclusiva ad un'impresa incaricata della gestione di servizi pubblici locali consegue l'applicazione di quanto disposto dall'articolo 9 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e successive modificazioni.*
- 7. I soggetti gestori di servizi pubblici locali, qualora intendano svolgere attività in mercati diversi da quelli in cui sono titolari di diritti di esclusiva, sono soggetti alla disciplina prevista dall'articolo 8, commi 2-bis e 2-quater, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e successive modificazioni.*

8. *Nel caso in cui l'ente locale, a seguito della verifica di cui al comma 1, intende procedere all'attribuzione di diritti di esclusiva, il conferimento della gestione di servizi pubblici locali avviene in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità. Le medesime procedure sono indette nel rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti dalla legge, ove esistente, dalla competente autorità di settore o, in mancanza di essa, dagli enti affidanti.*

9. *Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, sempre che non vi siano specifici divieti previsti dalla legge.*

.....*omissis*.....

12. *Fermo restando quanto previsto ai commi 8, 9, 10 e 11, nel caso di procedure aventi ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio, al quale deve essere conferita una partecipazione non inferiore al 40 per cento, e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, il bando di gara o la lettera di invito assicura che:*

*a) i criteri di valutazione delle offerte basati su qualità e corrispettivo del servizio prevalgano di norma su quelli riferiti al prezzo delle quote societarie;*

*b) il socio privato selezionato svolga gli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio per l'intera durata del servizio stesso e che, ove ciò non si verifica, si proceda a un nuovo affidamento;*

*c) siano previsti criteri e modalità di liquidazione del socio privato alla cessazione della gestione.*

13. *In deroga a quanto previsto dai commi 8, 9, 10, 11 e 12 se il valore economico del servizio oggetto dell'affidamento è pari o inferiore alla somma complessiva di 900.000 euro annui, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house». Al fine di garantire l'unitarietà del servizio oggetto dell'affidamento, è fatto divieto di procedere al frazionamento del medesimo servizio e del relativo affidamento.*

14. *Le società cosiddette «in house» affidatarie dirette della gestione di servizi pubblici locali sono assoggettate al patto di stabilità interno secondo le modalità definite, con il concerto del Ministro per le riforme per il federalismo, in sede di attuazione dell'articolo 18, comma 2-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli enti locali vigilano sull'osservanza, da parte dei soggetti indicati al periodo precedente al cui capitale partecipano, dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno.*

*15. Le società cosiddette «in house» e le società a partecipazione mista pubblica e privata, affidatarie di servizi pubblici locali, applicano, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.*

*.....omissis.....*

*33-bis. Al fine di assicurare il progressivo miglioramento della qualità di gestione dei servizi pubblici locali e di effettuare valutazioni comparative delle diverse gestioni, gli enti affidatari sono tenuti a rendere pubblici i dati concernenti il livello di qualità del servizio reso, il prezzo medio per utente e il livello degli investimenti effettuati, nonché ogni ulteriore informazione necessaria alle predette finalità.*

*33-ter. Con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, adottato, entro il 31 gennaio 2012, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, sentita la Conferenza unificata, sono definiti:*

- a) i criteri per la verifica di cui al comma 1 e l'adozione della delibera quadro di cui al comma 2;*
- b) le modalità attuative del comma 33-bis, anche tenendo conto delle diverse condizioni di erogazione in termini di aree, popolazioni e caratteristiche del territorio servito;*
- c) le ulteriori misure necessarie ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.*

*.....omissis.....*

Nella relazione previsionale e programmatica relativa al periodo 2011/2013 erano stati indicati i seguenti obiettivi:

Farma.cer spa: l'obiettivo di breve è il riacquisto delle azioni per portare al 100% la proprietà dell'Ente al fine di poter poi procedere alla definizione dei nuovi scenari societari.

I criteri di sviluppo di questa società devono seguire due linee di indirizzo: l'erogazione di valore pubblico, inteso come produzione di servizi e attività ad alto valore aggiunto finalizzate a differenziare la società pubblica rispetto ad una tradizionale farmacia privata e la redditività della gestione derivante dalla specifica tipologia di attività svolta.

Cernusco verde srl: alla luce della normativa in vigore si dovrà procedere a mettere a gara una serie di servizi pubblici locali finalizzata alla scelta del socio privato con una partecipazione non inferiore al 40%.

Le linee di indirizzo per la gestione della Cernusco Verde devono seguire anche in questo caso due criteri che si richiamano all'equilibrio economico finanziario di lungo periodo e alla qualità dei servizi legata anche alla soddisfazione del socio proprietario e dei cittadini.

Attualmente il Comune è diventato proprietario del 100% di Farma.cer spa e con delibera consiliare n. 87 del 25.10.2011 è stato determinato di procedere alla cessione della titolarità delle due farmacie comunali. Attualmente si è in attesa di ricevere la perizia che dovrà stabilire il valore da mettere a base di gara. Presumibilmente la gara verrà svolta nei mesi di febbraio/marzo 2012.

Per quanto riguarda invece Cernusco Verde è stato dato incarico ad un Advisor per definire le modalità e le condizioni per l'effettuazione della gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato e l'affidamento dei servizi.

Alla luce però delle normative emanate successivamente alla redazione della RRPP 2011/2013, in particolare dopo l'emanazione dell'art. 4 del D.L. 13.8.2011, n. 138 convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011, così come da ultimo modificato dalla L. 12.11.2011, n. 138 (legge di stabilità 2012), gli scenari sono cambiati.

Innanzitutto si è in attesa dell'emanazione del Decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, che dovrà essere emanato entro il 31 gennaio 2012. Tale decreto deve stabilire i criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e per l'adozione della delibera quadro. Inoltre dovrà definire le ulteriori misure necessarie ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni previste dall'art. 4 del D.L. 138/2011.

Inoltre sembrerebbe che l'affidamento simultaneo di una pluralità di servizi pubblici locali, nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa, possa essere effettuato solo con gara e non con gara mista a doppio oggetto o in house.

Per ultimo si è in attesa che venga emanato il decreto riguardante le norme sulle liberalizzazioni attualmente in fase di elaborazione da parte del Governo Monti.

Tale decreto dovrebbe contenere anche delle importanti novità in materia di "promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali".

Per cui occorrerà attendere l'emanazione delle nuove norme e poi determinare i nuovi scenari applicabili alla società Cernusco Verde srl, società in house e affidataria di una pluralità di servizi pubblici locali.

### **Incarichi di collaborazione autonoma**

La Finanziaria 2008 ha introdotto un'importante novità in materia di incarichi esterni: l'obbligo imposto al Consiglio Comunale di approvare un programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ed la competenza della Giunta a fissare, attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i limiti, i criteri, le modalità e il limite massimo di spesa annua in merito all'attribuzione di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e consulenza (esclusi incarichi relativi a lavori pubblici per attività di progettazione, direzione lavori, sicurezza – c.d. incarichi “Legge Merloni” – e incarichi relativi a spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti).

L'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, riguardante la “Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione” è intervenuto nuovamente in merito alle modalità da seguire per l'affidamento di incarichi, in particolare le varie tipologie di prestazione (studio, ricerca, consulenza e collaborazione) sono state ricondotte all'interno della tipologia generale degli incarichi di collaborazione autonoma ed è stato stabilito per questi che il limite massimo della spesa annua sia fissato in sede di bilancio preventivo (e non più nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi).

Inoltre il comma 2 dell'art. 46 ha sostituito il comma 55 dell'art. 3 della L. n. 244/2007 che ora dispone:

*“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

Dall'anno 2010, anziché predisporre un apposito programma dove indicare gli incarichi diversi da quelli relativi ad attività istituzionali stabilite dalla legge, si è ritenuto di indicare detti incarichi direttamente nella relazione previsionale e programmatica.

Per quanto riguarda il 2012, così come per il 2011, dovrà essere rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 6 comma 7 della Legge 122/2010, di conversione del Decreto Legge 78/2010, di cui si riporta di seguito un estratto:

*“Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale”.*

## **PROGRAMMA INCARICHI 2012**

### **INFORMATIZZAZIONE**

#### **a) Direzione Lavori e manutenzione evolutiva dei sistemi in uso.**

La creazione della nuova infrastruttura comunale, iniziata con l'approvvigionamento delle infrastrutture hardware, è in corso di completamento; il completamento è stato posticipato al 2013, per ragioni dipendenti dall'organizzazione generale dell'Ente.

L'alto grado di specializzazione raggiunto dal sistema richiede una competenza specialistica approfondita e considerato che all'interno dell'Ente non esiste la competenza specialistica che sia in grado di mantenere costante il livello di sicurezza e di efficienza del sistema informatico, si rende necessaria la figura di un sistemista senior. Non essendo disponibile tale competenza all'interno, risulta indispensabile ricercare questa professionalità all'esterno dell'Ente, per poter garantire il continuo monitoraggio delle performance dell'intero sistema (per esempio la configurazione e la gestione del sistema di virtualizzazione in funzione delle nuove esigenze di lavoro che si vengono a creare, la gestione dei sistemi di firewall con l'apertura e chiusura verso nuove utenze, aggiornamento continuo sulle nuove minacce informatiche e l'attivazione delle relative contromisure, testing, aggiornamenti e distribuzione di software applicativi ecc.)

Si rende necessario, inoltre, alla luce della nuova normativa regionale di mantenimento dell'aggiornamento del database topografico, assegnare l'incarico all'esterno sia per l'alta professionalità richiesta, sia per la mancanza di risorse di personale all'interno dell'ente.

**b) Direzione lavori per l'aggiornamento del db topografico** In merito poi alla revisione del Piano Urbano del Traffico, trattandosi di pianificazioni specialistiche e non essendo previste all'interno dell'ente tale competenze, si renderà necessario affidare tale attività all'esterno.

### **URBANISTICA**

**(cap. 7620/2 - 7621/0 - 12610/6)**

#### **A) Incarichi per consulenza e assistenza ufficio urbanistica**

La redazione del Piano di Governo del Territorio, che ha visto nel 2010 la sua approvazione, definitiva e successiva efficacia con la pubblicazione sul BURL in data 11/05/2011, anche per il 2012 presenta una serie di adempimenti, già avviati nel 2011, dettati dalle disposizioni contenute nel nuovo strumento urbanistico generale.

Alcuni di queste previsioni, regolamenti per la corretta applicazione delle disposizioni d'attuazione del PGT, saranno predisposti dagli uffici mentre altre di natura più complessa e specifica necessitano di professionisti esterni, o di consulenza legale specifica.

Per l'ulteriore completamento del programma di trasformazione delle aree residenziali concesse in diritto di superficie in proprietà, sarà necessario predisporre le idonee perizie per determinare il valore di trasformazione.

Analogamente, anche per l'avvio della trasformazione delle aree produttive PIP concesse in diritto di superficie in proprietà e per "liberare" dai vincoli le aree già concesse in proprietà, sarà necessario predisporre le idonee perizie per determinare il valore di trasformazione.

Con l'avvio dell'istruttoria di alcuni piani attuativi previsti dal PGT, ai fini della disamina e consulenza giuridica delle relative convenzioni urbanistiche sarà necessario avvalersi di assistenza legale.

Sono da intendersi qui richiamati tutti gli incarichi professionali necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel POP Operatori allegato al Programma Triennale 2012/2014, ivi compresi incarichi professionali volti al controllo delle opere di urbanizzazione e alla gestione delle convenzioni.

## **URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE**

### **URBANIZZAZIONI SECONDARIE E PRIMARIE (CAP. 2900/3)**

E' previsto l'incarico professionale relativo al Ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione redazione /aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per i luoghi di lavoro di competenza comunale ai sensi del D.Lvo 81/2008 e successive modifiche .

In previsione ci saranno altri incarichi quali, verifiche statiche decennali dei fabbricati di proprietà comunali, incarichi di responsabile sicurezza, incarichi Certificazioni Energetiche nei casi non previsti nei quadri economici di progetto ed eventuali perizie che risultassero necessarie in seguito ad eventi straordinari non prevedibili di diversa natura.

Sono da intendersi qui richiamati tutti gli incarichi professionali necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma Triennale 2012/2014 che verranno previsti nei singoli quadri economici di progetto.

#### **c) Direzioni lavori per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza**

Si renderanno necessari anche incarichi per attività specialistiche per la realizzazione del V° lotto del sistema di Videosorveglianza.

### **URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE (CAP. 2900/4)**

Nel suddetto capitolo non è stato previsto alcun stanziamento, ma nel corso dell'anno si renderà necessaria una variazione di Bilancio per procedere alla redazione di collaudi e verifiche non contemplate nei quadri economici di progetto quali ad esempio gli incarichi per collaudi della riqualificazione degli impianti termici qualora fossero ritenuti opportuni e necessari .



## **AREA TECNICA - INCARICHI PER CONSULENZE LEGALI**

Relativamente alle materie tecniche specialistiche proprie dei Lavori Pubblici e alle consulenze legali connesse alle contestazioni che possono generarsi sia antecedentemente alla assegnazione delle opere che nel corso della loro esecuzione, nonché della necessità di disporre di pareri preventivi, il ricorso alle competenze di soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione, particolarmente esperti, è reso necessario, anzi indispensabile, specie per i casi concreti che presentano aspetti di particolare difficoltà nonché per la predisposizione di piani, di programmi, di schemi di atti o per la definizione di procedimenti particolarmente complessi.

L'ausilio di specialisti della materia il cui intervento è stato, in passato, ed è tuttora senza dubbio essenziale per poi porre in essere procedure ed atti amministrativi corretti o, comunque, i più corretti possibile rispetto ai non sempre coerenti e costanti indirizzi prospettati dall'Autorità o dalle Amministrazioni statali e regionali nonché dalla giurisprudenza costituzionale, ordinaria ed amministrativa, nonché al fine di ridurre al minimo la possibilità che insorga contenzioso giudiziario, tenuto conto anche che è sempre più frequente la richiesta del risarcimento del danno (anche per lesione di interessi legittimi) a fronte della pretesa illegittimità di atti amministrativi.

L'Amministrazione intende perciò avvalersi di professionisti (legali e tecnici) che abbiano già dato prova delle proprie specifiche competenza e preparazione e che conoscano approfonditamente anche gli strumenti comunali e la prassi amministrativa formatasi negli ultimi anni.

Tra le risorse umane sia dell'Area Tecnica che dell'intero Comune non sono presenti figure con una consistente esperienza e con una conoscenza tecnico-giuridica specialistica delle materie del diritto urbanistico-edilizio e del diritto ambientale o dei lavori pubblici cosicché il Comune -come già ricordato- non è in grado di far fronte, con le proprie risorse, alle esigenze sopra illustrate anche in considerazione dei continui adeguamenti normativi.

Le ricordate circostanze rendono, a volte, indispensabile, specie per i casi concreti che presentano aspetti di particolare difficoltà nonché per la predisposizione di piani, di programmi, di schemi di atti o per la definizione di procedimenti particolarmente complessi, l'ausilio di specialisti della materia il cui intervento è stato, in passato, ed è tuttora senza dubbio essenziale per poi porre in essere procedure ed atti amministrativi corretti o, comunque, i più corretti possibile rispetto ai non sempre coerenti e costanti indirizzi prospettati dall'Autorità o dalle Amministrazioni statali e regionali nonché dalla giurisprudenza costituzionale, ordinaria ed amministrativa, nonché al fine di ridurre al minimo la possibilità che insorga contenzioso giudiziario, tenuto conto anche che è sempre più frequente la richiesta del risarcimento del danno (anche per lesione di interessi legittimi) a fronte della pretesa illegittimità di atti amministrativi.

L'Amministrazione intende perciò avvalersi di professionisti che abbiano già dato prova delle proprie specifiche competenza e preparazione e che conoscano approfonditamente anche gli strumenti comunali e la prassi amministrativa formatasi negli ultimi anni.

Le attività per le quali è certo che si porrà l'esigenza di conferire incarichi di cui sopra, nel corso dell'anno 2012, saranno, in particolare, le seguenti:

- consulenza e/o assistenza per i diversi atti complessi (ivi compresi i piani ed i programmi) rientranti nella competenza del Servizio Edilizia

Privata ed Urbanistica;

- definizione delle procedure e del contenuto dei diversi atti piani attuativi in variante o meno agli strumenti generali vigenti (PGT);
- assistenza alla predisposizione di convenzioni urbanistiche complesse;
- assistenza alla predisposizione di atti di gara e di capitolati complessi ed alle fasi più problematiche delle relative procedure;
- assistenza predisposizione atti inerenti procedure espropriative

## **EDILIZIA (CAP. 7636/0)**

Relativamente alle materie giuridiche specialistiche, il ricorso alle competenze di soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione particolarmente esperti è reso necessario dalle seguenti circostanze:

- la materia edilizio-urbanistica ed ambientale è divenuta, in questi ultimi anni, sempre più complessa sotto il profilo giuridico a ragione, tra l'altro, di una copiosa produzione legislativa nazionale e regionale, non di rado contraddittoria, comunque frammentaria e di difficile coordinamento con le disposizioni vigenti, nonché a ragione di interventi giurisprudenziali (nazionali e comunitari), sempre più puntuali e specifici, spesso addirittura innovativi ed integrativi rispetto all'ordinamento legislativo vigente;
- in particolare, la L.R. n.12/2005 ha introdotto una disciplina di governo del territorio con non poche difficoltà interpretative ed operative come dimostra anche il frequente intervento dello stesso legislatore regionale per integrare e modificare disposizioni da poco approvate nonché l'intervento della stessa Corte Costituzionale;
- considerata l'approvazione del P.G.T., si potrebbero avere interpretazioni di tipo giuridico che rendono opportuno/necessario la richiesta di pareri legali al fine di consentire all'A.C. adeguate risposte.

Inoltre al fine di consentire il pieno ed efficace funzionamento dell'attività dello Sportello Unico Per l'Edilizia è necessario avvalersi di una specifica figura tecnica in grado di gestire l'attività informatica connessa con la gestione del programma e con conoscenza delle normative edilizie ed urbanistiche vigenti.

## **ECOLOGIA (CAP. 8158/0 – 8160/0)**

Le problematiche di tipo ambientale legate a possibili situazioni di inquinamento, da rumore, dell'acqua, dell'aria e del suolo possono avere risvolti per i quali l'A.C. deve provvedere ad accertare tali cause rivolgendosi a figure specialistiche in grado di fornire adeguato supporto; tutto ciò al fine di consentire all'Ente l'adozione dei provvedimenti amministrativi di competenza, anche in conseguenza della effettiva mancanza di una figura professionale adeguata.

Qualora vi fosse necessità da parte dell'A.C. di organizzare iniziative di educazione ambientale, come già svolto in altre occasioni, è necessario rivolgersi a soggetti specializzati in relazione alla tipologia all'iniziativa (associazioni ambientaliste, naturaliste, ecc.).

## **COMMERCIO (CAP. 10375/0)**

Le consulenze professionali afferenti al capitolo riguardano la redazione/aggiornamento di specifici regolamenti scaduti. Il notevole impegno richiesto dai progetti, in relazione anche al numero degli addetti al servizio, non consente l'utilizzo del personale interno.

### **Incarico di consulenza per il servizio di sicurezza alimentare e di controllo qualità ristorazione scolastica, nido e CDD**

Nell'ambito del servizio di ristorazione scolastica e degli altri servizi ristorativi comunali, alla luce di quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Lombardia, approvate con decreto della Direzione Generale della Sanità n. 14833 del 1/08/2002, occorre garantire la sicurezza alimentare ed il controllo qualità nell'ambito del servizio di ristorazione erogato presso le scuole, gli asili nido ed il C.D.D., attraverso interventi ispettivi e di controllo.

Tali interventi sono finalizzati a:

- verificare, secondo gli standard qualitativi previsti dalle normative vigenti, la conformità della fornitura e della gestione del servizio di ristorazione con quanto stabilito dal capitolato speciale d'appalto e dai relativi allegati;
- verificare la sussistenza dei requisiti strutturali e funzionali comprovanti l'idoneità tecnica delle strutture (centro cottura, cucine e locali di somministrazione) all'uso preposto, con particolare riguardo al loro stato igienico-sanitario;
- individuare i punti di controllo critici per la contaminazione microbiologica;
- monitorare il processo di produzione e distribuzione dei pasti sotto il profilo qualitativo;
- verificare la qualità merceologica ed igienica delle derrate fornite, lo stato di conservazione, l'etichettatura, nonché la loro conformità alle specifiche stabilite dal capitolato d'appalto;
- verificare le modalità operative degli addetti mensa durante le diverse fasi produttive, nonché le condizioni igienico/sanitarie del personale impiegato, con particolare riguardo agli addetti alla manipolazione degli alimenti;
- verificare la rispondenza della composizione dei pasti a quanto stabilito nei menù e nelle tabelle dietetiche, nonché la temperatura dei cibi nelle fasi di preparazione, confezionamento, trasporto e distribuzione;
- verificare il gradimento del menù proposto e/o l'accuratezza della sua realizzazione, con particolare riguardo al rispetto delle grammature (a crudo e a cotto);
- controllare lo stato di manutenzione delle attrezzature impiegate;
- verificare l'applicazione da parte dell'azienda appaltatrice del piano di autocontrollo e metodologia HACCP in ottemperanza al D.L. 155/97;

supportare l'Amministrazione nella predisposizione dei menu, nella gestione delle diete speciali e nei rapporti con gli altri attori del servizio (ASL di competenza, Commissione mensa, Scuola, Utenti);

Stante la carenza di specifiche professionalità interne all'Ente e in ragione della complessità tecnica sottesa all'espletamento degli interventi sopra richiamati, si ravvisa la necessità di avvalersi di una figura esterna di elevata professionalità ed in possesso delle necessarie competenze (tecnologo alimentare).

### **Incarico di consulenza psicopedagogica per il servizio di assistenza in ambito scolastico agli alunni disabili**

Nell'ambito degli interventi di attuazione del piano di diritto allo studio, il Comune di Cernusco s/N garantisce, tra l'altro, il servizio di assistenza educativa agli alunni con disabilità.

Al fine di ottimizzare tale servizio, coordinando gli specifici interventi posti e monitorandone l'efficacia e l'efficienza complessiva, è previsto l'apporto di una apposita figura per l'attività di consulenza specialistica di carattere psicopedagogico, con l'obiettivo di curare la realizzazione dei percorsi personalizzati degli utenti ed offrire competenze e strumenti qualificati a supporto del lavoro in ambito scolastico. Al contempo, mentre da un lato si garantisce che eventuali problematiche siano prevenute o comunque affrontate sul nascere tramite azioni ed interventi opportuni, dall'altro tramite questo servizio si ottiene un feedback sull'andamento complessivo dell'attività di intervento, evidenziando punti di forza, eventuali criticità e particolari esigenze che emergono nel concreto.

L'incarico si estrinseca in particolare nello svolgimento delle seguenti attività

collaborazione con le strutture territoriali e con i servizi specialistici alla realizzazione della parte più strettamente scolastica del progetto alla persona;

collaborazione con l'ufficio presa in carico del comune di Cernusco sul Naviglio

coordinamento, nell'ambito della programmazione personalizzata per gli alunni in situazione di disabilità, della progettazione, dell'elaborazione e del monitoraggio delle attività educativo – didattica (stesura P.D.F. e del P.E.I insieme alla scuola e agli altri operatori della rete dei servizi al minore);

Osservazione del singolo gruppo classe per consigliare interventi educativi e relazionali mirati a realizzare l'inclusione, con attività di supervisione psicopedagogica agli educatori comunali

Monitoraggio dell'attività scolastica degli alunni con disabilità;

Collaborazione con l'ufficio servizi scolastici per l'assegnazione alle scuole del monte ore per gli alunni certificati.

In ragione delle particolari e qualificate competenze richieste per la realizzazione degli interventi sopra richiamati, si rende necessario il ricorso ad una figura qualificata (psicologo) esterna all'Amministrazione Comunale, in possesso dei requisiti, dell'esperienza e delle competenze tecniche richieste.

## **INFORMATICA COMUNALE**

Responsabile Ing. Bongiorno – Direttore Area Arch. Acquati

Il Servizio Mobilità, Trasporti e Nuove Tecnologie si occupa dal 2007, anche, dell'informatica e dell'informatizzazione del Comune. In questi anni in cui l'esigenza di rendere gli uffici comunali sempre più efficienti ed efficaci è diventata imperativa ed anche per il per il 2012, sono previsti alcuni progetti atti a conseguire un miglioramento in tal senso. In particolare questi sono:

- 1. Completamento SIC (Sistema Informatico Comunale) per il trattamento dei dati anagrafici estesi**
- 2. Attivazione Piattaforma SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) comunale**
- 3. Attivazione Geoportale per servizi cartografici a pagamento**
- 4. Introduzione del sistema VOIP**
- 5. Miglioramento della sicurezza Informatica**

Attivazione della piattaforma per la gestione delle pratiche SUAP, sia la parte di back office, sia di front office verso i cittadini;  
Possibilità di scaricare in tempo reale i dati cartografici per la porzione di territorio interessata da interventi urbanistico/edilizi;  
Mano a mano che la piattaforma entra a regime e tutte le banche dati comunali vengono "pulite" ed integrate, aumentano le possibilità, le efficienze ed i servizi che si possono offrire ai cittadini, che vanno sia dalla riduzione dei tempi d'attesa, ottimizzazione delle informazioni sia alla possibilità d'interagire a livello di posizione personale direttamente da casa, utilizzando un accesso sicuro.

### **Completamento SIC (Sistema Informatico Comunale) per il trattamento dei dati anagrafici estesi**

Nel 2011 si sono attivati la maggior parte dei programmi gestionali della piattaforma Urbi, dedicati all'amministrazione dei processi dell'Ente; tuttavia, sia per esigenze di carichi di lavoro degli uffici, sia per la complessità ingenerata dal cambiamento di un tale sistema che richiede anche modifiche culturali ed organizzativi del Comune, è stato completato il 90% del progetto; il completamento avverrà entro il primo trimestre del 2012, salvo diversa indicazione degli uffici coinvolti..

Personale: rimane da attivare la Bacheca on-line, mentre non potrà essere gestita la parte del cartellino personale (economico)

Gestione delle segnalazioni dei cittadini: legata ai servizi on line- 2° fase, verrà attivata entro il primo trimestre 2012.

Attivato work-flow documentale trasversale per tutti gli uffici

Contabilità, bilancio, controllo di gestione. Si era previsto di partire entro il 1 gennaio 2012, con ii dati economici legati agli atti amministrativi (Delibere e determine);ma gli uffici hanno ritenuto di posticipare il passaggio a data da destinarsi; a seguito della completa attivazione, comunque, si potrà effettuare anche il controllo di gestione

Gestione contratti. L'attività è stata iniziata nell'ottobre del 2011, ma poiché si è ipotizzato di ampliare le potenzialità di questo software, attraverso sviluppi ulteriori del programma, la completa attivazione è rimandata al primo trimestre 2012. L'integrazione prevista riguarderà anche la parte di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare;

Gestione servizi a domanda individuale (servizi scolastici, sociali, gestione affitti sale comunali ecc.). L'attività è iniziata ad aprile del 2011; tuttavia, considerato che il programma consente una gestione della mensa anche con modalità differenti da quelle attuali ed è volontà degli uffici modificare il sistema attuale, il completamento avverrà non appena gli uffici competenti stabiliranno il da farsi.

Servizi on-line: una prima fase è già stata attivata nel novembre 2011; nel corso dell'anno 2012, verrà valutata l'opportunità di attivare una serie di altri servizi, complementari a quelli esistenti;

Nel 2011 è stato attivato il collegamento del sistema della piattaforma URBI con il dato catastale, in modo da poter gestire in modo più efficace il territorio e fornire sempre più ampi servizi alla cittadinanza.

Tra i progetti informatici, infatti, oltre ai processi di gestione del dato anagrafico esteso, si vuole migliorare il servizio ai cittadini, offrendo agli interessati la possibilità di accedere ai dati geografici dell'Ente.

I progetti sopra descritti interessano il bilancio dei due esercizi precedenti 2010-2011. I risultati da conseguire, sopra descritti, sono una conseguenza degli investimenti effettuati, quindi non impatteranno sulle risorse dell'anno 2012.

Non vengono erogati servizi di consumo, ma servizi on-line, disponibili dal proprio PC di casa o da dispositivi portatili, destinati a migliorare l'efficienza dell'apparato comunale, che si riversa, conseguentemente, in un miglior servizio al cittadino in termini di efficacia ed efficienza.

Si prevede l'ausilio di una risorsa umana del servizio informatica oltre al Responsabile del Servizi, oltre al personale di tutti gli uffici interessati dal rilascio/gestione delle banche dati contenute all'interno della piattaforma.

Per gli adempimenti sopra descritti vengono utilizzati gli strumenti informatici ordinari già in dotazione al Servizio.

Il progetto è coerente con il dettato normativo "Codice dell'Amministrazione digitale" D. Lgs 82/2005, D. Lgs n. 150/2009 ed i succ. aggiornamenti.

### **Attivazione Piattaforma SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) comunale**

Responsabile Unico del Procedimento :ing.Marzia Bongiorno

A seguito dell'entrata in vigore del DPR160/2010 ,meglio conosciuto come "Impresa in un giorno", sull'obbligatorietà da parte degli Enti a ricevere l'intera documentazione relativa all'apertura di una nuova attività o alla modifica di quella esistente e rilasciare i permessi in un giorno, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione temporanea con la Camera di Commercio di Milano, che si è fatta carico di

ricevere la documentazione da parte delle imprese interessate ed a trasmetterle al comune di competenza. Considerate, tuttavia, le difficoltà riscontrate da parte del sistema in uso e che lo stesso non fornisce supporto né agli utenti, né alle amministrazioni, il Comune ha deciso di attivare una piattaforma di “front office” dove poter fornire ai cittadini tutto il supporto e le informazioni necessarie per presentare le pratiche in oggetto.

Tale piattaforma potrà essere attuata in dipendenza della effettiva disponibilità di personale presso l’ufficio Commercio.

Le finalità da conseguire si sostanziano nel guidare maggiormente gli interessati nelle procedure e nella documentazione da implementare al fine di conseguire il nulla osta per l’apertura dell’attività e nel contempo migliorare l’efficienza degli uffici, in modo da poter sopperire alla carenza di organico. I servizi sono destinati agli operatori che intendono rinnovare o aprire una nuova attività.

Il progetto coinvolge il responsabile del servizio e lo staff dell’ufficio informatica e l’ufficio interessato.

Per gli adempimenti sopra descritti vengono utilizzati gli strumenti informatici ordinari già in dotazione al Servizio, sui quali viene aggiunto un software specifico.

Il piano è conforme alla programmazione ministeriale di sviluppo dell’e-gov.

### **Attivazione Geoportale per servizi cartografici a pagamento**

Responsabile Unico del Procedimento :ing.Marzia Bongiorno

Nell’esercizio precedente l’ufficio tecnico comunale, si è dotato di un sistema di gestione del territorio in forma integrata e georeferenziata, costituendo un SIT (Sistema Informativo Territoriale), che si appoggia su una cartografia recentemente acquisita e che rispetta gli standard dettati dalla Regione Lombardia (volto dicembre 2008). Le numerose trasformazioni in atto sul territorio quotidianamente, rischiano di vanificare in breve tempo l’investimento effettuato se poi non si tiene traccia delle trasformazioni apportate nel corso del tempo. Lo sforzo fatto negli anni 2010/11 è stato quello di dotare gli uffici che gestiscono i dati territoriali di gestionali appositi, calibrati in funzione delle attività svolte. Ora l’obiettivo è quello di far contribuire anche i professionisti al processo di aggiornamento delle trasformazioni, migliorando al contempo, i servizi erogati.

Considerato che le trasformazioni territoriali avvengono, nella maggior parte dei casi, ad opera di attività di privati che incaricano professionisti per la predisposizione di piani d’intervento, si vuole mettere a disposizione dei progettisti i dati cartografici aggiornati, che costituiranno la base georeferenziata sulla quale elaborare le loro proposte, che a loro volta andranno ad aggiornare il dato cartografico.

I professionisti o gli interessati potranno scaricarsi l’intero territorio o parti di esso dal Geoportale messo a disposizione dal Comune di Cernusco sul Naviglio.

Il piano è conforme alla programmazione ministeriale di sviluppo dell’e-gov.

## **Introduzione del sistema VOIP**

Responsabile Unico del Procedimento :ing.Marzia Bongiorno

Con l'evoluzione sempre più rapida dell'informatica, da tempo il mercato offre la possibilità di veicolare sulla fibra ottica, non solo il traffico dati, ma anche quello della voce, con ovvie riduzioni degli impatti sulle risorse, sia dal punto di vista ambientale, in quanto grazie alle video conferenze, allo streaming ecc si evitano gli spostamenti fisici, sia dal punto di vista economico in quanto i costi vengono notevolmente ridotti.

Il sistema della telefonia comunale oggi è dotato di un infrastruttura obsoleta, la cui manutenzione richiede ingenti risorse perché i pezzi di ricambio sono difficilmente reperibili; di conseguenza si rende necessario rinnovare gli apparati. Il mercato della telefonia e le soluzioni proposte sono molto vaste, ma visti i risparmi che si possono ottenere con l'utilizzo della fibra ottica per veicolare la trasmissione della voce e considerato che l'architettura della rete attuale del Comune permette di sfruttare tale tecnologia senza pesanti costi d'investimento, si vuole procedere in tale direzione

L'obiettivo è quello di utilizzare la tecnologia VOIP (Voice Over Internet Protocol) utilizzando il sistema di virtualizzazione già in essere nella struttura. .

## **Miglioramento della sicurezza Informatica**

Da qualche anno sono stati attuati numerosi cambiamenti nel settore che andavano nell'ottica di creare un'architettura di sistema, precedentemente inesistente.

Grazie a queste scelte è stato possibile aumentare il livello di sicurezza del sistema, sia interno che esterno; tuttavia vi sono ancora degli accorgimenti da adottare, quale per esempio la sostituzione di alcune apparecchiature che risiedono sia nella sede centrale, sia nelle sedi remote dell'Ente (Polizia Locale per esempio), che hanno l'obiettivo di migliorare la sicurezza di quella sede verso l'esterno, nonché un potenziamento della velocità di trasmissione della rete.

E' ormai una realtà consolidata quella di offrire sempre di più servizi on line alla cittadinanza e con l'aumentare dell'apertura verso l'esterno, aumentano conseguentemente i rischi di accessi indesiderati o l'esposizione a minacce esterne di qualsiasi tipo. Si rende necessario, quindi aumentare il livello di prevenzione. Inoltre, con l'interoperabilità dei sistemi apportata negli anni precedenti ed ancora in corso di completamento, gli utenti che usufruiscono dei servizi interni e la tipologia di dati utilizzati (primi tra tutti i dati cartografici), richiedono una capacità infrastrutturale maggiore, raggiungibile con la sostituzione di alcuni apparati che sfruttino al meglio la capacità infrastrutturale esistente.

Le finalità da conseguire si sostanziano nel miglioramento della velocità di risposta dei programmi e miglioramento delle efficienze operative, nonché un livello di sicurezza più alto.